

kirsten tan

POP AYE

Singapore-Thailandia/Singapore-Thailand, 2017, HD, 102', col.



I cambiamenti rapidi che sconvolgono la vita lasciano del tutto indifferente un elefante. Forse è per questo che Thana, architetto di Bangkok rimasto da poco senza lavoro, è così felice di aver ritrovato per caso il suo amico d'infanzia, il pachiderma Pop Aye. Acquistato l'animale, Thana decide di lasciare la città con i suoi rumori e il suo stress e di mettersi in cammino per la Thailandia rurale, verso il villaggio dove è nato e dove ha trascorso l'infanzia insieme a Pop Aye. [rm]

«Credo che la vita sia, e sia sempre stata, tragica e comica al tempo stesso. Dipende solo dalla prospettiva e dalla distanza con cui si guardano gli eventi. Nei miei film questa combinazione involontaria di tragedia e commedia è importante, perché è la realtà della vita. C'è qualcosa di intimo e insieme di distante, di caldo e di freddo. In *Pop Aye*, una cosa che a un certo punto sembra grave un attimo dopo può sembrare frivola. Ma come stanno veramente le cose? Non è né grave né frivola, perché è la vita a essere sia triste che bella, e il tempo l'unica costante, per quanto in realtà mutevole».

**

The rapid-paced changes gripping the world leaves an elephant cold. Maybe that's why Thana, freshly unemployed Bangkok architect, is so attached to his childhood buddy Pop Aye, purchasing him from a street vendor and heading out for his native village with his portly pachyderm – away from the noise, stress and competition of the capital.

*"I believe that life is – and has always been – simultaneously tragic and comic. It only depends on the perspective and distance with which one is watching events unfold. In my films, this inadvertent mixing of tragedy and comedy is important, because that is the truth of life. There's something both intimate yet distanced, warm yet cold. In *Pop Aye*, one moment something is very serious and, the next moment, it appears frivolous. Which is it really? It is neither and both because life is sad and beautiful at once, and time is the only constant, yet ever-changing."*

Kirsten Tan (Singapore) ha presentato i suoi film nei festival di Singapore, Rotterdam, Toronto e Busan. Selezionata dalla Cnn tra gli artisti da tenere d'occhio, ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, tra i quali il premio per il miglior cortometraggio del Sud-Est asiatico per *Dahdi* (2014) e quello per la miglior regia al Festival di Singapore per *Fonzi* (2007). Suo esordio nel lungometraggio, *Pop Aye* è stato sviluppato presso il Berlinale Talents, il TorinoFilmLab, dove ha vinto il premio di produzione, e l'Atelier del Festival di Cannes.

Kirsten Tan (Singapore) presented her works at film festivals in Singapore, Rotterdam, Toronto, and Busan. Spotlited by CNN's "Ones to Watch," she has received numerous international awards, including Best Southeast Asian Short Film for *Dahdi* (2014), and Best Director for *Fonzi* (2007) at the Singapore International Film Festival. Her debut feature, *Pop Aye*, developed at Berlinale Talents, TorinoFilmLab, where it won the Production Award, and Cannes Atelier.

filmografia/filmography
Fonzi (cm, 2007), *Dahdi* (cm, 2014), *Pop Aye* (2017).

POP AYE

regia, sceneggiatura/
 director, screenplay

Kirsten Tan

fotografia/cinematography

Chananon Chotrungroj

montaggio/film editing

Lee Chatametikool

scenografia/

production design

Rasiguet Sookkarn

costumi/costume design

Visa Kongka

musica/music

Matthew James Kelly

suono/sound

Lim Ting Li

interpreti e personaggi/

cast and characters

Bong (Pop Aye),

Thaneth Warakulnukroh

(Thana),

Penpak Sirikul (Bo),

Chaiwat Khumdee (Dee),

Yukontorn Sukkijja (Jenny),

Narong Pongpab (Peak)

produttori/producers

Lai Weijie, Deng Li, Zhang

Jianbin, Huang Wenhong

coproduttore/coproducer

Soros Sukhum

**

contatti/contacts

Cercamon

Sebastien Chesneau

sebastien@cercamon.biz

www.cercamon.biz